



Segreteria Generale Nazionale

@prot. n. 2978/S.G./A/Comparto Ministeri ed Enti
URGENTE

Trani, 22 **Giugno 2017**
Al Dirigente Amministrativo
Dott. Vincenzo Di Carlo
Corte Suprema di Cassazione
ROMA

Al Ministero della Giustizia -
D.O.G. Relazioni Sindacali
Via Arenula,70 ROMA

Al Delegato Nazionale CO.S.P.
Signor Tonino Martini

Al V. Delegato Nazionale COSP
Signor Roberto Tarsi
Uffici Suprema Corte Cassazione
ROMA

“ SOLO DOVERI DIRITTI MAI...”

Nei mesi di luglio, agosto, ottobre e novembre il personale della Suprema Corte di Cassazione, dimostrando abnegazione ed attaccamento al servizio (in taluni casi posticipando le proprie ferie), ha svolto il compito – istituzionalmente previsto - di verificare, conteggiare e digitare le sottoscrizioni relative alle richieste di Referendum pervenute nell'anno 2016.

Tale servizio è stato assicurato tramite impegnative turnazioni che hanno sottoposto il personale a notevole stress psicofisico essendo stato svolto in concomitanza con gli altri impegni di istituto. Dopo diversi mesi e assicurazioni che i relativi pagamenti delle prescritte indennità (segnatamente quelli relativi alle prestazioni di maggio e giugno) sarebbero avvenuti celermente, la Dirigenza ha incontrato i sindacati rappresentativi per un accordo quadro. Allo stato, tuttavia, nulla è avvenuto provocando tra il personale notevole malcontento e perdita di fiducia nei confronti della dirigenza. Al personale amministrativo della Corte, purtroppo, non è stato riconosciuto l'impegno profuso. Tale mancato riconoscimento del lavoro svolto, peraltro su un progetto per il quale il personale ha alacremente lavorato, senza mai tralasciare l'attività ordinaria di tutti i giorni, ha provocato sconforto e rabbia(!). Non si comprendono, quindi, quali siano le resistenze e le motivazioni che hanno comportato il mancato pagamento di quanto dovuto al personale a ristoro della prestazione straordinaria effettuata. Per quanto sopra, si chiede alle SS. LL. di voler porre in essere ogni iniziativa affinché vengano erogati tali emolumenti entro 30 giorni dalla presente con un cedolino aggiuntivo. In difetto la scrivente O.S. si vedrà costretta, attraverso i propri legali, a tutelare nelle opportune sedi, i diritti dei propri iscritti affinché venga tempestivamente corrisposto quanto dovuto al personale. Cortesi saluti: DOMENICO MASTRULLI

SECRETARIO GENERALE NAZIONALE